

Smog, il record di Torino e Cremona

Legambiente: nel 2017 fuorilegge 39 città per il pm10 e 44 per l'ozono. Il rischio di sanzioni Ue

Il 2017 è stato un anno «nero» per la qualità dell'aria nelle città italiane. Sono state 39 quelle che hanno superato, almeno in una centralina, il limite di legge di 35 giorni di sfioramento di PM10: sette in più rispetto al 2016. A dipingere il quadro preoccupante è il dossier «Mal'Aria 2018» di Legambiente che ha fornito i dati degli sfioramenti a poche ore dall'incontro, convocato per oggi a Bruxelles, dal commissario all'Ambiente Karmenu Vella. È l'ultima possibilità data a nove Paesi membri — tra cui Italia, Spagna, Francia e Germania — che sono sotto la lente per l'emergenza smog. Se non forniranno piani adeguati la questione finirà davanti alla Corte di giustizia, con possibili multe pesanti.

Tornando in Italia, nella non invidiabile top 10 delle città più inquinate svetta Torino per il secondo anno consecutivo: ha superato il limite dei 50 microgrammi per metro cubo per 112 giorni: 26 in più rispetto al 2016. Dietro Cremona (105 giorni) che fa un balzo dal tredicesimo posto per via di un'aumento di 41 giorni. Terza è Alessandria (103) che, invece, era dodicesima (+38 giorni). «Migliora», si fa per dire, Milano (97) che scende dal terzo al settimo posto malgrado abbia sfiorato per 24 giorni in più rispetto al 2016. Anche Frosinone (93) «scivola» dal secondo al nono posto e Venezia (94) passa dal quarto all'ottavo posto.

Legambiente ha fornito anche i dati sulle 44 città che

hanno superato il limite di 25 giorni di sfioramento d'ozono. Sul podio di questa «classifica» ci sono Catanzaro (111), Varese (82) e Bergamo (80).

Per il dossier sommando i due livelli di sfioramento la città dove si respira peggio è Cremona. «Stiamo lavorando duramente sia sulla mobilità "dolce" sia sulle piste ciclabili che sul rimboscimento — spiega Gianluca Galimberti, sindaco di Cremona — ma servono politiche regionali ancora più coordinate perché il problema è d'area e non solo di una singola città».

Concorda Legambiente. «Servono interventi strutturali e azioni mirate sia a livello nazionale sia locale — spiega Giorgio Zampetti, direttore scientifico — perché 31 delle

39 città sono presenti nella nostra classifica da tre anni. L'inquinamento causa in Italia oltre 60 mila morti l'anno secondo l'Agenzia ambientale europea e costi per il sistema sanitario stimati tra i 47 e i 142 miliardi di euro».

Antonio Decaro, presidente dell'Associazione nazionale comuni, guarda avanti: «Spero che nel 2018 avvenga la sterzata grazie a ingenti finanziamenti che ci permetteranno di realizzare piani urbani per una mobilità più sostenibile e grandi opere».

Alessio Ribaudò

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

● Secondo il rapporto di Legambiente «Mal'Aria 2018» 7 milioni di italiani sono esposti in modo costante a concentrazioni troppo elevate di PM10 e ozono

● Nel 2017 le città italiane «fuorilegge» sono state 39

L'inquinamento in Italia nel 2017 (giorni di sfioramento)

